



L'Informatore



NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENTATE

Anno 28 n. 34 del 21 agosto 2022



che aumentano il caldo terrestre. La tua auto inquina? Ti invento l'auto elettrica; poco importa se fra quattro o cinque anni dovremo trovare come smaltire le batterie. Ecc. Pochi e con lentezza affrontano il problema in modo più radicale. Hai caldo?

Clima meteorologico e clima spirituale **Riscaldamento globale**

Campi di granturco ingialliti e piante rimaste formato *mignon*, alberi nei boschi e nei giardini con i colori quasi autunnali, pochissima gente in giro nelle ore centrali del giorno e tanto tanto caldo. È perfino arrivata qualche cicala sulle piante intorno alla casa parrocchiale: mai prima d'ora ho sentito il loro frinire qui in centro Cermentate. Nessuno può negare che negli ultimi anni il caldo è aumentato, così la siccità. Nessuno può negare che c'è il pericolo grande che se dovesse ripetersi in serie l'inverno senza precipitazioni, nevose in quota e acquose qui da noi, nei prossimi anni sarà difficile l'approvvigionamento idrico e il nord Italia sarà sempre più simile al meridione dove la mancanza di nevi perenni sui monti fa sentire tutta la sua aridità nel periodo estivo. Vi immaginate? Noi qui al nord abituati a docce continue, lavaggi auto, irrigazione domestica e agricola, nonché uso industriale dell'acqua, dover fare i conti come al sud, raccogliendo nottetempo in secchi quanto poi utilizzare di giorno con avvedutezza, senza buttare nemmeno l'acqua di risciacquo della verdura o delle pentole perché utile allo scarico al posto dello sciacquone. Speriamo non succeda, ma dobbiamo far tutti più attenzione a non sciupare nulla di quanto la natura ci offre e il progresso ci mette nelle mani.

Facevo un'altra riflessione: quando c'è un problema che tocca la vita personale e di tutti come ci comportiamo? Il "genio" tecnico-commerciale normalmente ci propina una soluzione per stare subito meglio, senza guardare molto più in là dell'immediato. Ad esempio: hai caldo? Ti invento il condizionatore; non importa se per farlo funzionare devo usare elettricità ottenuta con emissioni di gas serra

Ma da dove arriva il caldo che hai? Dai gas serra dovuti all'uso eccessivo di combustibili fossili, necessari non solo per l'automobile, ma pure per produrre l'elettricità che fa funzionare il condizionatore. Quindi il condizionatore e l'auto elettrica non sono la vera soluzione, anzi aggravano il problema, perché aumenta la sete di elettricità e quindi di gas serra. Certo che le soluzioni non sono semplici, ma la logica da cambiare è quella di chi vuole sempre soddisfazione immediata e personale. Il "tutto e subito" non è solo un modo di vivere dei giovani, ma di tutte le età: questo stile di vita ha costi altissimi per il pianeta, perché tutto va moltiplicato per i miliardi di individui dell'umanità. La via più difficile, la "porta stretta" che porta alla salvezza e non alla perdizione è imparare a limitarsi. È più difficile pensare di non usare l'auto per qualsiasi uscita da casa; più difficile pensare di sopportare il caldo, di spegnere la luce dove non serve o non utilizzare l'elettrodomestico al posto dell'olio di gomito, ecc. Dovremmo però essere maggiormente consapevoli circa le conseguenze delle nostre piccole e grandi scelte.

Inoltre il riscaldamento globale riguarda analogamente la nostra anima. Più la inquiniamo con il "tutto (e subito) purché io stia bene" meno diventiamo attenti al prossimo, meno diventiamo capaci di amare sopportando sacrifici, meno diventiamo capaci di fedeltà agli impegni, meno diventiamo immagine e somiglianza di Dio. Al contrario del clima, più la nostra anima è inquinata dall'egocentrismo più si raffredda e diventa cinica, abulica, depressa o al contrario ipertrofica e prepotente. Credo quindi che il riscaldamento globale del pianeta sia misura della "febbre" di noi "sapiens": più fa

www.parrochchiadicermentate.it - e-mail: info@parrochchiadicermentate.it
tel.: Parroco 031/77.18.12 Oratorio 031/97.21.364; 031/56.21.575



caldo e meno c'è fede e umanità in noi umani. Soluzione non è un'invenzione che di nuovo solletichi il nostro ego, ma il Vangelo direbbe: «Convertitevi, cambiate rotta e modo di agire: amate Dio, il prossimo e la terra, invece di sfruttarli a vostro vantaggio». Certo che è molto più difficile pensare secondo il Vangelo, piuttosto che lasciare che tutto sia come sia e vada come vada. Spaziosa è la strada che porta alla perdizione, afferma Gesù (Mt 7,13). E, come sempre, ha ragione.

Sagra formato oratorio Inflazione e polenta

Come la canicola così anche l'aumento dei prezzi all'acquisto è esperienza comune di tutti, oggi. In previsione della prossima festa del santo Crocefisso e della relativa sagra della polenta, abbiamo cercato la soluzione migliore per poterla realizzare non solo con l'asporto, ma anche in presenza.

L'aumento dei costi della tensostruttura (quasi il doppio del consueto!), l'aumento dei costi dei materiali e del cibo, la spada di Damocle di possibili restrizioni anticontagio, la presenza non più certa di persone che hanno sempre dato una mano preziosa, sono i motivi che ci hanno spinto a pensare ad una sagra della polenta "formato Oratorio", cioè a sfruttare gli spazi dell'oratorio per poter allestire la sagra in presenza, senza spendere troppo in strutture di copertura. Non mancano le difficoltà, perché comunque dovremo allestire uno spazio cucina che non c'è. Ma stiamo ragionando e siamo certi che riusciremo a realizzare la sagra in oratorio. Sicuramente la "visibilità" dell'evento non sarà la medesima di quando era fatta nel piazzale del mercato;



senz'altro non avremo lo stesso numero di posti a sedere, ma ci sembrava impoverente rinunciare anche quest'anno alla "sagra in presenza". Pochi saranno i posti a sedere rispetto al tendone di anni fa, ma almeno con quei pochi riusciremo a rianimare un po' lo spirito comunitario. È infatti questo il motivo che ci spinge alla "sagra in presenza", non certo il guadagno. Personalmente mi sono accorto in questi anni di pandemia di come manchino i momenti popolari alla nostra vita cittadina e parrocchiale. Ritrovarsi a mangiare insieme — anche in occasioni organizzate da associazioni — non lo pensavo così importante per l'aspetto comunitario. È proprio vero che una famiglia si costruisce in particolare a tavola e a letto. Per una comunità la tavola è la sagra e il momento di intimità è la vita di fede.

Così vogliamo cominciare a farvi venire l'acquolina in bocca e ad aumentare in voi il desiderio di trovarci a festeggiare sia davanti al Crocefisso, sia con le gambe sotto il tavolo, in una lunga tavolata che sarà allestita negli spazi dell'oratorio.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITÀ

👉 **Domenica 21 agosto**
ore 10:30 : la Messa sarà animata dai ragazzi del 5° Anno di catechismo.

N.B.: Le Messe al cimitero nel mese di agosto saranno i lunedì alle 20:00.

👉 **Lunedì 22 agosto** *B.V.M. Regina*
ore 20:00 : S. Messa al cimitero. No a San Vincenzo.

👉 **Domenica 7 agosto**
ore 10:30 : la Messa sarà animata dai bambini del 3° Anno di catechismo.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste col suffragio della Chiesa:
ROSA CRISTIAN, di anni 40, il 30 luglio; **LAMBRUGHI VINCENZINA**, ved. **Dubini**, di anni 92, il 19/8.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 28/8 - 22° Tempo Ordinario, Anno C

1ª Lettura: Siracide 3,19-21.30-31; Sal: 67; 2ª Lettura: Lettera agli Ebrei 12,18-19.22-24a; Vangelo: Lc 14,1.7-14.